

Tutta la giornata è stata dedicata al completamento dei lavori sia delle commissioni di studio che della Segreteria della Congregazione.

Dopo la seduta della mattina, ci si è ritrovate in Sala nel pomeriggio, per le ultime operazioni, generalmente di approvazione di testi, documenti, disposizioni pratiche.

Al termine di queste, dopo che da parte dell'Assemblea è stata dichiarata chiusa la Congregazione generale XV, la Madre ha rivolto un indirizzo di ringraziamento al Signore e a tutte le Sorelle.

“Desidero ringraziare il Signore – ha detto – per essere stato con noi in questi giorni, per averci fatto dono del suo Santo Spirito che, sin dall’inizio, ha aperto il nostro animo a ricevere la sua luce e a lasciarsi da lui guidare.

Lo ringrazio per averci fatto dono della presenza di P. Vincenzo Sibilio: i tre giorni di preghiera da lui guidati hanno segnato il cammino di questi giorni, creando il presupposto della libertà interiore, della verità su noi stesse, per cercare la volontà di Dio, quello che lui chiede oggi alla nostra Congregazione.

Ringrazio ciascuna di voi, care Sorelle, per l’unione e la comunione che avete saputo creare e mantenere durante questi giorni, per la serenità e la lieta fraternità con cui vi siete rapportate, la quale ha reso meno pesante il lavoro faticoso di questi giorni.

Ci appressiamo al Natale e, forse, come i Magi, in questo tempo, anche i nostri occhi hanno visto una stella: una luce è brillata nei nostri cuori e ci ha indicato un cammino da seguire e da additare alle Sorelle; un cammino che porta a Gesù; un cammino di rinnovamento, di speranza e di gioia. I nostri occhi hanno visto il Redentore e il nostro cuore lo ha adorato.

Ora torniamo alle nostre comunità con una fiamma nuova nel cuore, desiderose di riprendere il cammino con nuovo slancio insieme alle Sorelle, vivendo con amore la nostra consacrazione, testimoniando unione e comunione nella comunità dove siamo e a coloro che ci avvicinano, al mondo intero, portando il lieto messaggio di speranza che Cristo è vivo, è in mezzo a noi e continua a salvarci”.

*Quindi, come da rito, le Congregate, per elevare un corale grazie al cuore di Dio, hanno intonato il canto del **Te Deum**, e, contemporaneamente, si appressavano alla Madre per ricevere un dono, quale simbolo della comunione vissuta e da vivere.*

A domani le partenze.

Le Congregate